

Diario Di Bordo

Francia

Bretagna

Pirenei

15 - 29 Luglio 2006

Diario di bordo - FRANCIA - Bretagna, Pirenei

AUTORE

Nome: Ambra **Cognome:** Giovannini **Età:** 22
Professione: studentessa
Via: Traversa Miozzi, 2 **Cap:** 44010 **Città:** Gambulaga (FE)

VEICOLO

Proprio **Tipo di motorhome:** Laika H722

VIAGGIO

Effettuato dal 15 al 29 luglio 2006

Numero di persone a bordo: 3 + 1 pastore tedesco

Km percorsi: 4760

Carburante consumato: 720 litri

Spesa approssimativa:

carburante: 900€

autostrada andata: 82€; autostrada ritorno: 85€;

traforo del Frejus: 42,10€;

ingresso festival di Cornovaglia: 6€ a persona;

altro: 150€

totale: 1300€

Itinerario Bretagna: Punta Grovin, St. Malo, Fort La Latte, Cap Frahel, Côte De Granit Rose, Carantec, St. Pol De Leon, Roscoff, Santec, Guimiliau, Mougau (fraz. di Commana), Penisola Di Crozon (Punta Degli Spagnoli, Pen-Hir, Cap De La Chèvre), Menez Hom, Pleyben, Locronan, Pointe Du Van (Cap Du Raz), Quimper, Carnac

Itinerario Pirenei: Gavarnie, Col Du Tourmalet, Col D'Aspin, Loudenvielle, Col De Peyresourde

Problemi registrati: ---

SEGNALAZIONI IMPORTANTI:

Strade: In ottime condizioni. Dove segnalato, l'autovelox è sempre presente.

Campeggi e soste:

Non siamo mai entrati in un campeggio, ma c'è ne sono in abbondanza.

Aree di sosta lungo strade ed autostrade ampie, pulite ed ombreggiate; alcune con wifi.

In Bretagna e sui Pirenei molte aree riservate ai camper, sulla costa atlantica invece solo sbarre.

Camper service all'interno generalmente gratuiti; sulla costa scarico gratuito e 2€ per circa 100 litri di acqua.

Da ricordare prima della partenza:

Cartina della Francia, impermeabile, elenco delle aree di sosta (magari scaricate da internet).

Cartine troppo particolareggiate non sono necessarie, poiché gli uffici turistici dei vari dipartimenti ne sono ben forniti (esaustive, chiare e gratuite).

Note:

Estate particolarmente calda, raggiunti anche i 36 gradi, ma notti fresche.

Temporalmente frequenti.

Fino alle 23:00 in Bretagna c'è luce.

In Francia il 14 e 15 Luglio è festa nazionale (Preso della Bastiglia).

È possibile fare rifornimento di diesel nei distributori dei supermercati, con notevole risparmio.

Sabato 15 Luglio

Tic.. Tic.. Tic... Sono le 15:00 e mancano solo gli ultimi controlli prima della partenza.

La meta è la Francia, e più precisamente la Bretagna.

Ci avviamo verso il traforo del Frejus percorrendo le autostrade, dove da Torino in poi cominciano a “spennarci”: ogni pochi chilometri ci sono caselli.

Usciamo a Borgone quando sono le 20:45 e passiamo la notte nella zona industriale.

Domenica 16 Luglio

Buongiorno!

Questa mattina, giusto per cambiare un po' panorama, ci avviciniamo al confine proseguendo per un po' sulla statale, prima di rientrare in autostrada.

Alle 8:00 in punto siamo in Francia, senza aver passato di fatto nessuna frontiera e senza aver visto nemmeno l'ombra di una pesa.

Il paesaggio oltre il traforo è ovattato dalla nebbia, da cui ogni tanto sbucca qualche castello.

A Bourge en Bresse lasciamo l'autostrada e proseguiamo per la statale verso Lione; siccome per fare 30 km impieghiamo un'ora (non per traffico, ma perché è tutta una rotatoria), rientriamo in autostrada.

Verso le 12:00 ci fermiamo a pranzare in una bellissima area di sosta, una decina di km dopo Villefranche, a Boitray, per poi ripartire verso le 13:15.

L'autostrada scorre lenta sui falsipiani, tra panorami dorati dal grano e punteggiati da boschi e girasoli.

A Montargis prendiamo la statale, direzione Orleans, che questa volta non ci delude, scorre veloce e dritta come un fuso.

Finalmente, dopo all'incirca 12 ore di marcia, verso le 20:00, ci fermiamo una quindicina di km prima di Le Mans, accanto ad una ex zona militare, per la notte.

Lunedì 17 Luglio

Ore 8:00: nuovamente in marcia, speriamo per meno ore di ieri.

A Le Mans trovare le indicazioni per Laval è un'avventura, perché mancano i segnali stradali.

A Laval ci imbattiamo in un camper service di cui approfittiamo.

A Rennes imbocchiamo la superstrada per St. Malo, ultima “tirata” prima dei arrivare in costa. Dalle 12:00 alle 14:00 pausa pranzo.



Punta Grovin

Per la sera ci spostiamo in un parcheggio di un paesetto poco prima di St. Malo.

Martedì 18 Luglio

Per visitare *St. Malo*, che ha un caratteristico centro fortificato, troviamo posto in una strada secondaria nei pressi del centro.

Alle 11:00 ripartiamo e poco dopo ci fermiamo a mangiare nel parcheggio

accanto alle chiuse del “fiordo” di St. Malo, dove la forza della corrente dell'Atlantico che risale è veramente impressionante... camminarci sopra grazie alle passerelle è quasi inquietante.

Ore 13:30: si riparte!

L'impressione che abbiamo percorrendo la strada che ci accompagna verso cap Frahel è di arrivare alla fine del mondo...



St. Malo



Fort La Latte

Alle 14:30 facciamo tappa a *Fort La Latte*, fermando il camper nel parcheggio attiguo. Per arrivare alla costruzione fortificata che domina il mare da un roccione di 60 metri, risalente al XII-XV sec. e recentemente

ristrutturata, si percorre un'assoluta passeggiata. Per la visita, che non abbiamo fatto, le tariffe sono di 4,30€ per gli adulti e la metà per i bambini. Se fossimo partiti con l'asciugamano avremmo potuto fare il bagno nelle acque sorvegliate dal fortino. Nel tratto pedonale che conduce al forte incontriamo anche il nostro primo menhir, detto "il dito di Gargatua".



Menhir

"il dito di Gargatua"

Lasciamo Fort La Latte e dopo pochi km un'altra passeggiata ci porta sulla punta del suggestivo *Cap Frahel*, una scogliera granitica di circa 70 m che si protende nel mare, molto panoramica.

Ripartiamo, verso una meta momentaneamente ignota. Lungo la strada ci sono vari c.s. ben segnalati (sia con cartelli stradali, sia sulla cartina trovata all'ufficio turistico).

Verso le 20:00 finiamo la nostra giornata in un paesino dal nome scoscituo, su quello che, se ci fosse alta marea, sarebbe un molo.

Cap Frahel



Cap Frahel

Mercoledì 19 Luglio

Questa mattina partiamo decisamente in ritardo rispetto ai nostri standard, sono le 10:00.

Ultima nostra tappa nella *Côtes D'Armor* è il giro pano-



Bassa marea

ramico della *Côte De Granit Rose*.

Fino ad ieri abbiamo raggiunto, nelle ore centrali della giornata, i 35 gradi, ma oggi il cielo è coperto e l'aria frizzante.

Per la pausa pranzo, alle 12:30 e sotto una leggera pioggerellina,

troviamo un posticino vista mare sull'*Isola Grande*, che di per sé non è niente di speciale.

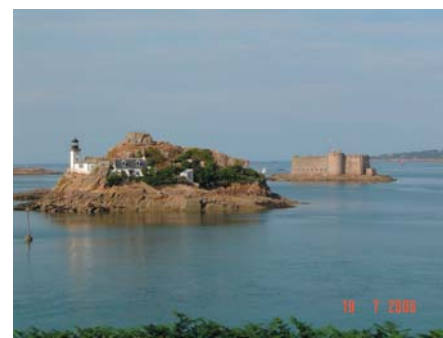
Verso le 15:00 ripartiamo e all'incirca un'ora dopo arriviamo nel dipartimento di *Finistere* -antico *Finis Terrae* -, pronto a regalarci vedute di ampio respiro.

La prima cittadina del nostro itinerario di quest'angolo estremo di continente è *Carantec*; qui oltre all'esterno della grande chiesa merita uno sguardo attento anche la costa



Costa Di Granito Rosa

dove, se non avesse smesso di piovere da poco, ci starebbe anche un bel bagno.



Carantec

Sono quasi le 19:00 quando per la notte ci spostiamo nel parcheggio "sul mare" (in questo momento, a dire la verità, sarebbe più

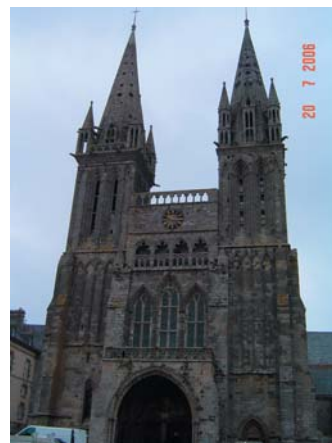
appropriato scrivere "sulla palude", per via della bassa marea) di *St. Pol De Leon*, che troviamo seguendo il percorso consigliato in loco.

Giovedì 20 Luglio

Giovedì 20 Luglio

Prima di partire, verso le 9:00, per visitare il centro, andiamo a dare un'occhiata al castelletto che si trova vicino al parcheggio, verso la parte più interna del molo.

Il centro di *St. Pol De Leon* è quello di un tipico villaggio bretone, dove si trovano una bellissima cattedrale gotica



St. Pol De Leon

con campanili gemelli (una delle più belle che abbiamo visto) e un'altra chiesa il cui punto focale è l'alto campanile in stile tardo-gotico.

E pensare che St. Pol non era nemmeno in programma... per fortuna che un cartellone turistico ci ha incuriosito!



Roscoff

Ci spostiamo a Roscoff dove, prima di poter passare al giretto turistico, dobbiamo cercare un meccanico (un alza-cristalli elettrico è andato); siamo fortunati perché troviamo un francese talmente gentile che invece di darci complicatissime indicazioni ci guida in macchina fino ad un'imbucata officina. Finalmente verso le 15:30 siamo liberi di ricominciare a fare i turisti. Ci portiamo nell'area di sosta segnalata, sulla destra del paese a circa 1 km dal centro (c.s. gratuito). Il borgo è incorniciato da un grazioso porticciolo e camminare per le sue vie è come fare un tuffo nel passato.

Verso le 19:00 ci muoviamo in direzione Brest passando per Santec, che non aggiunge niente di nuovo a ciò che già abbiamo visto.

Le indicazioni per Brest ci portano su una strada diversa da quella che avevamo pensato, così modifichiamo nuovamente il nostro itinerario e puntiamo su Guimiliau, dove si trova un calvario tra i più belli della Bretagna. Alle 20:00 arriviamo nel piazzale per camper del paesino (con c.s. gratuito).



Guimiliau - Calvario



Mougau - Dolmen

Ci spostiamo a Roscoff dove, prima di poter passare al giretto turistico, dobbiamo cercare un meccanico (un alza-cristalli elettrico è andato); siamo fortunati perché troviamo un francese talmente gentile che invece di

darci complicatissime indicazioni ci guida in macchina fino ad un'imbucata officina. Finalmente verso le 15:30 siamo liberi di ricominciare a fare i turisti. Ci portiamo nell'area di sosta segnalata, sulla destra del paese a circa 1 km dal centro (c.s. gratuito). Il borgo è incorniciato da un grazioso porticciolo e camminare per le sue vie è come fare un tuffo nel passato.

Verso le 19:00 ci muoviamo in direzione Brest passando per Santec, che non aggiunge niente di nuovo a ciò che già abbiamo visto.

Le indicazioni per Brest ci portano su una strada diversa da quella che avevamo pensato, così modifichiamo nuovamente il nostro itinerario e puntiamo su Guimiliau, dove si trova un calvario tra i più belli della Bretagna. Alle 20:00 arriviamo nel piazzale per camper del paesino (con c.s. gratuito).

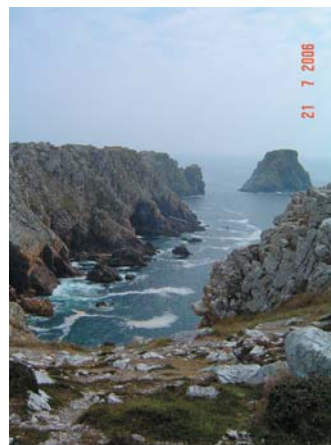
Venerdì 21 Luglio

Dopo aver visto il calvario, lavoratissimo e pieno di icone sacre, alle 10:30 puntiamo su Mougau (fraz. di Commana), dove troviamo un piccolo, ma molto carino, gruppo di dolmen risalenti a 5000 anni fa.

Alle 11:30 ritorniamo sui nostri passi per poi portarci nella penisola di Crozon, che sul mare si suddivide in 3 punte.



Pen Hir



ta, Cap De La Chèvre, distante in camper solo una ventina di minuti. Questo promontorio non è bello come l'altro, ma comunque molto panoramico.



Cap De La Chèvre



Menez Hom

Verso le 13:00 pranziamo nel piazzale di Punta degli Spagnoli. Il panorama non è niente di particolare. Alle 15:45 ci avviamo verso la seconda punta, quella di Pen-Hir; lungo il tragitto ci fermiamo per passeggiare tra un centinaio di menhir in cui ci siamo imbattuti per caso. Alle spalle dei menhir, ma molto più in basso, c'è anche una bellissima spiaggia che purtroppo non riusciamo a sfruttare perché il cielo è nuvoloso. Le alte falesie della "fine della terra" di Pointe de Pen-Hir sono uno dei paesaggi più suggestivi incontrati fino a questo momento. Ormai sono le 18:00, quindi ci avviamo verso la terza punta,

Sabato 22 Luglio

In questo momento pioviggina, ma il cielo all'orizzonte è già sereno. Lasciamo la scogliera verso le 9:30. Prima tappa di oggi è Menez Hom, per



**Pleyben
Calvario**

goderci il panorama a 360° che questa collina offre.

Dopo una sosta per la spesa, verso l'una siamo a *Pleyben*, dove visitiamo la chiesa ed il relativo calvario, che secondo alcune guide è il più bello della zona. A noi è piaciuto di più il precedente, sicuramente più ricco. Cerchiamo il c.s., ma ne troviamo solo le indicazioni.

Alle 14:00 ci fermiamo per pranzo sulla strada per Locronan, a Kergoat, in una bella area verde.

Ripartiamo alle 15:30 per arrivare poco dopo a *Locronan*, paesino caratteristico ma per i nostri gusti troppo turisticizzato, che saltiamo alle 17:00.

Circa tre quarti d'ora dopo, diretti a *Cap Du Raz*, ci fermiamo a *Cleden - Cap Sizus* per scaricare (qui poi torneremo anche a passare la notte).



Locronan - Insegna



Pointe Du Van

Dopo una manciata di minuti di camper ci accoglie il promontorio di *Pointe Du Van*, un alto insieme di scogli rocciosi protesi sull'oceano, l'ennesimo tipico e suggestivo paesaggio bretone.

Domenica 23 Luglio

Sono le 9:30 quando, dopo le consuete "spelate" del camper, partiamo alla volta di



**Quimper
Festival Di Cornovaglia**



Quimper. Arriviamo un'ora dopo e trovare da parcheggiare è un'impresa poiché la cittadina sembra essere in festa. Per entrare in città e assistere a quello che impariamo poi essere il Festival di Cornovaglia spendiamo 6€ a testa, soldi che la sfilata di 2 ore, con circa 3000 figuranti, di costumi e danze tipiche si merita proprio.

Alle 14:00 usciamo dalla città alla ricerca di un posto tranquillo in cui pranzare.

Alle 16:30 arriviamo nei pressi di *Carnac*, famosa per i quasi 4000 menhir del suo territorio; per trovarli bisogna seguire le indicazioni dei vari raggruppamenti "Les Alignements".

Ciò che qui ci colpisce non è la grandezza delle pietre, ma le chilometriche strisce che formano (in alta stagione, senza pagare, si possono vedere solo da fuori).



Carnac - Les Alignements

Ormai siamo sulla costa atlantica; alle 19:00 ci fermiamo sul ciglio di una stradina della "*Costa Selvaggia*" (in realtà ora completamente costruita e senza nessun tipo di accoglienza per camper) dopo *La Baule*, anche se non ci

sfagiola molto.

Lunedì 24 Luglio

Partiamo alle 9:00, costeggiando verso sud, alla ricerca di camper service indicati sulle guide ma che non vediamo.

Alle 10:30 passiamo il maxi ponte sull'estuario della Loira, particolare e panoramico.

A *St. Michel Chef Chef* proviamo a raggiungere la spiaggia, ma ad accoglierci ci sono divieti di fermata lungo tutto il litorale e parcheggi muniti di sbarre di altezza.

Finalmente, poco dopo le 11:00, a *Bourgneuf On Retz* (vicino a Machecoul) accanto all'ufficio turistico troviamo anche il c.s. (gratuito) ed un'area di sosta.

Alle 14:00 partiamo per l'*isola di Noirmoutier*, dove arriviamo un'oretta dopo. Ci fermiamo alla fine della stradina che porta al passaggio di "Le Gois", una strada di 4 km che sta venendo sommersa, a vista d'occhio, dall'alta marea... la velocità con cui sale l'acqua è davvero impressionante e lo spettacolo che offre vale una deviazione. A L'Epine, alla destra del porto, c'è un'area di sosta camper ma, avendo visto che l'acqua è un po' torbida, lasciamo l'isola.

Dopo aver costeggiato fino a Les Sables D'Olonne e non aver trovato un "posticino" per noi -sembra di essere sulla riviera romagnola: tutto costruito e affollatissimo-, alle 20:00 ci fermiamo a Luçon, nella zona sportiva.

Martedì 25 Luglio

Fa troppo caldo e la spiaggia non è fruibile, quindi questa mattina decidiamo di abbandonare la costa atlantica per spostarci, utilizzando le statali, su quella mediterranea, rimandando a dopo la scelta Pirenei / Alpi.

Alle 11:30 facciamo due passi per *Pons*, pubblicizzato come paese medioevale, ma che di storico ha in realtà ben poco; anche qui il c.s. è segnalato, ma non si trova.

Riprendiamo per Bordeaux, fermandoci per pranzo poco dopo, in un'area di sosta dalla parte opposta della statale.

A *St. Genis De Saintonge*, vicino al collegio, c'è un c.s.



**Area di sosta
tra Donzac e La Magistere**

gratuito, con addirittura le prese per la corrente.

// Informazione, diretta agli appassionati di vino: la statale tra Bordeaux e Marmande è circondata da distese illimitate di vigneti e costellata da un'infinità di

cantine. //

Sono quasi le 20:00 quando finalmente, sulla strada tra *Donzac e La Magistere*, troviamo una bella area di sosta, con c.s. gratuito, laghetto e parco giochi. Peccato che ad un km di distanza si vedano in tutta la loro imponenza i 2 camini di una centrale nucleare... pensare di dormireci sotto fa quantomeno pensare.

Mercoledì 26 Luglio

Alle 8:45 partiamo e, avendo passato una notte decisamente calda, decidiamo definitivamente di fare rotta verso i Pirenei.



Gavarnie



Una ventina di km prima di Trebes ci fermiamo per pranzo in un'area di sosta.

Siamo in montagna! Dopo esserci fermati in un ufficio turistico per cercare idee su dove andare, verso le 16:30 arriviamo a *Gavarnie*, dove finalmente troviamo il fresco! Il paesino non è niente di particolare (a parte le marmotte di peluches che fischiano quando si passa!),

ma circondato da belle montagne, molto verdi e piene di sentieri. L'area di sosta è a circa 1 km dal paese (4€ = 24h + c.s.); a fianco scorre un limpidissimo ruscello in cui abbiamo tentato di fare il bagno, ma anche bagnarsi solo

fino alle ginocchia non è facile, si sente che i ghiacciai si stanno sciogliendo... La sera a cena ci fa compagnia un gruppetto di cavalli liberi, in cerca di cibo direttamente dalle mani delle persone.

Giovedì 27 Luglio

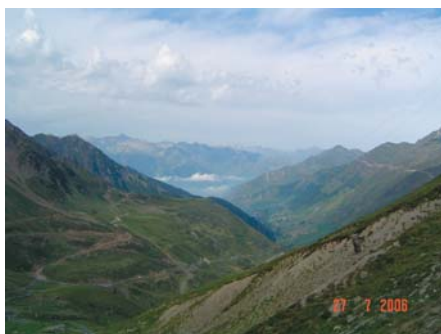
In mattinata ci spostiamo verso Loudenvielle: la strada è bella e molto panoramica, le vallate e le montagne sono verdi e vi scorrono tantissimi ruscelli; inoltre questa stra-

da passa per *Col Du Tourmalet*, tappa più alta del Tour De France.

Oltrepassiamo anche un secondo passo, *Col D'Aspin*. *Loudenvielle* è un paese piccolo piccolo; il vicino laghetto è invece abbastanza grande e molto carino, incastonato tra verdi pendii e dotato di parco giochi e piscina.



***Panorama da
Col Du Tourmalet***



***Panorama da
Col D'Aspin***



***Lago di
Génos-
Loudenvielle***

***Panorama sotto
Col De
Peyresourde***



Venerdì 28 Luglio

Da oggi credo che questo diario di bordo si trasformerà in un "riassunto dei tempi di percorrenza".

Dalle 8:30 facciamo rotta verso casa.

Verso le 11:30, ad *Auterive*, troviamo il c.s. gratuito, nei pressi della posta e di un grande parcheggio.

Poco dopo ci fermiamo per un paio d'ore in un'area di sosta.

Ore 15:00 - Oltrepassiamo Carcassonne (per chi non ci fosse ancora stato, merita una visita).

Ore 16:30 - Imbocchiamo l'autostrada a Beziers per evitare i paesini della costa.

Ore 17:00 - Montpellier.

Ore 18:15 - Arles.

Ore 20:30 - Ci fermiamo per la notte in un'area di sosta all'altezza dell'Esterel .

Sabato 29 Luglio

Ore 7:00 - Via!

Ore 8:00 - Siamo in Italia.

Dalle 12:30 alle 14:00 - Pausa pranzo.

Ore 14:45 - Bologna.

Ormai la nostra vacanza è ufficialmente finita, ma quest'anno, prima di ricominciare il solito tran tran, abbiamo a disposizione un weekend ai lidi ferraresi.

Valutazione finale?

Bretagna e Pirenei: 9 (per paesaggio, città, cultura, accoglienza, servizi).

Costa atlantica: giudizio decisamente negativo.